



CALL FOR PAPERS

FORM@RE

N.1 / 2024

La rivista

Form@re è un periodico quadrimestrale che si propone di raccogliere ricerche ed esperienze didattiche, in particolare sui seguenti argomenti: ricerca educativa fondata su evidenza, principi e metodi dell'istruzione, innovazione della scuola, tecnologie nell'insegnamento e apprendimento, media education, didattica e inclusione, didattiche disciplinari, competenze di base e trasversali, e-learning, knowledge management, lifelong learning.

Nel 2013 **Form@re** è stato ceduto dalla casa editrice Erickson al Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze.

Form@re è rivista scientifica di Classe A secondo la classificazione ANVUR.

Editor in Chief:

Paolo Federighi, Università di Firenze

Educazione e formazione per la transizione ecologica: competenze e professionalità per la sostenibilità

Nell'attuale congiuntura storico-culturale, i modelli di formazione per la società del XXI secolo non possono rinunciare a misurarsi con la complessità e la rapidità del cambiamento, con la sostenibilità dello sviluppo, con la transizione ecologica. Ciò implica rendere educativamente sostenibile la transizione ecologica attraverso un lavoro di innovazione dei sistemi di istruzione, educazione, formazione professionale e alta formazione per affrontare il rischio dell'aggravarsi dei divari di opportunità tra persone e l'aumento delle disuguaglianze sociali, anche in ambito lavorativo.

La transizione ecologica implica infatti sfide occupazionali per le quali una delle principali risposte sarà costituita dalla capacità di elaborare modelli e contribuire alla progettazione puntuale di percorsi formativi affinché nessun cittadino e nessun lavoratore rimanga escluso. La formazione, altresì, costituisce un importante fattore «per accrescere la competitività del sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto, favorire la creazione di occupazione stabile e di sviluppo», come riconosciuto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano (PNRR, 2021). I bisogni formativi implicati nella transizione ecologica sono di natura complessa: richiedono modelli di riferimento per generare interventi flessibili, capaci di coinvolgere risorse, professionalità, competenze differenti.

Nello specifico ci si muove nell'ambito delle competenze green, conoscenze, capacità, valori e atteggiamenti necessari per vivere, sviluppare e sostenere una società sostenibile ed efficiente in termini di risorse (OECD, 2014). Nella nozione attuale di competenza, che rappresenta l'esito di un processo di arricchimento semantico e di trasformazione concettuale nei molteplici contesti in cui il termine viene utilizzato, vi sono implicate le dinamiche generative dell'apprendimento, le esigenze del mondo del lavoro, l'assicurazione della qualità nei processi e nei prodotti, le aspettative di carriera individuali nelle pratiche professionali, con riferimento ai mutamenti tecnologici, sociali e politico-economici.

La definizione e la selezione di competenze per la sostenibilità rappresentano temi dibattuti nella letteratura accademica. Non mancano, a livello europeo, riferimenti per azioni di capacity building considerati i quadri di competenze recentemente sviluppati per fornire alle persone gli strumenti per affrontare le sfide della società. Tra questi costituiscono sicuramente un riferimento: EntreComp (Entrepreneurship competence framework), DigCom (Digital Competence Framework for Citizens), LifeComp (The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence), ProcurComp (European Competency Framework for Public Procurement Professionals) e, certamente, il GreenComp (The European sustainability competence framework). Proprio in quest'ultimo framework le competenze di sostenibilità sono definite in relazione alla loro funzione: le competenze di sostenibilità consentono di incarnare valori di sostenibilità e abbracciare sistemi complessi, al fine di intraprendere o richiedere azioni in grado di ripristinare e mantenere la salute dell'ecosistema in una prospettiva di giustizia sociale, generando visioni per futuri sostenibili.

Questa definizione si concentra sull'importanza di sviluppare una mentalità sostenibile, tale da consentire ai soggetti di acquisire conoscenze, costruire competenze e coltivare attitudini per pensare, pianificare e agire con empatia, responsabilità e cura per il nostro pianeta. Tutti i tipi di apprendimento – formali, non formali e informali – sono considerati come vettori per sviluppare questa forma di meta-competenza secondo un approccio di long-life learning imprescindibile per affrontare concretamente la transizione ecologica.

In queste transizioni le abilità consentono agli individui di navigare orientati all'interno di una miriade di cambiamenti complessi e l'essere capaci di gestire il divenire, anche improvviso, è oramai una questione sociale, non più individuale.

Il Numero della Rivista è dedicato a coloro che nel mondo della ricerca educativa hanno sviluppato studi, riflessioni e pratiche che si sono confrontati con i temi dello sviluppo di sistemi, politiche educative e formative e aree di competenza funzionali alla transizione ecologica.

Guest editors:

Giovanna Del Gobbo (Università di Firenze)

Pierluigi Malavasi (Università Cattolica del SacroCuore)

Lingua: Inglese, Italiano

Deadline: I contributi devono pervenire entro il **31 Dicembre 2023**

Pubblicazione del numero: **Marzo 2024**